

**Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo**  
Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017  
Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 1062 del 02 DIC. 2019**

**STRUTTURA PROPONENTE U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC Rieti 1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC RI/1.

Estensore: Dott.ssa Chiara Gunnella

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Roberto Longari

Firma \_\_\_\_\_

Data 21.11.2019

Il Dirigente: Dott. Roberto Longari

Data 21.11.2019

Firma \_\_\_\_\_

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: \_\_\_\_\_

Autorizzazione: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Dott.ssa Antonella Rossetti Firma \_\_\_\_\_

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 25.11.2019

Firma \_\_\_\_\_

Parere del Direttore Sanitario f.f.

Dr. Gennaro D'Agostino

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 24.11.2019

Firma \_\_\_\_\_

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC Rieti 1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC RI/1.

Pag. 2 di 7

## **IL DIRIGENTE DELLA U.O.S.D. AFFARI GENERALI E LEGALI**

### **RICHIAMATA:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* che prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro- silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* che, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 450 del 29/07/1998 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

### **RICHIAMATO, altresì:**

- il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Rieti;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulla caccia al cinghiale;
- il Regolamento Provinciale di Rieti sulle aziende faunistico venatorie;

RICHIAMATO il *“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2016-2017”* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 che ha formalizzato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione Lazio, regolando le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

DATO ATTO che sul territorio della provincia di Rieti insistono l'ATC 1 e l'ATC RI/2 *“Reate”* - strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;

ATTESO che il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, i predetti Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, *“l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni”*;

### **ATTESO che l'Azienda:**

- giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, stipulava con l'ATC RI/1 e l'ATC RI/2 un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario, da rendersi per il tramite di proprio personale Dirigente Veterinario, sulle carni dei cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2016/2017;
- con successivi provvedimenti e, da ultimo, con atto deliberativo n. 609/DG del 05/07/2019, stipulava il Protocollo Operativo con riferimento alla stagione di caccia 2019/2020;

At

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC Rieti 1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC RI/1.

Pag. 3 di 7

RICHIAMATO l'atto "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020" da ultimo approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00222 del 12/08/2019 che ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistiche venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di "stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni";

VISTA la comunicazione e-mail in data 01/07/2019, agli atti, con cui l'ATC RI/1, facendo seguito agli accordi intercorsi con il Dipartimento di Prevenzione richiedeva all'Azienda la stipula, anche per la stagione venatoria 2019/2020, del Protocollo d'Intesa in parola, con riferimento all'attività di controllo sanitario sia sulle carni delle specie cinghiali e caprioli abbattuti in selezione, oltre che dei cinghiali abbattuti durante la caccia in braccata ed in girata, concordando il versamento della somma di € 9.000,00 per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1, dell'importo di € 300,00 dovuto da ciascuna AFV che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 per detto controllo sanitario ed esame trichinoscopico, nonché la somma di € 14,00 per ogni controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato con riferimento alla specie cinghiale e capriolo;

VISTA la nota prot. n. 64327 del 14/11/2019 con cui l'Azienda, nel manifestare la propria disponibilità alla formalizzazione dell'atto, inviava proposta del Protocollo d'Intesa in parola (all. 1);

VISTA, altresì, la nota e-mail in data 19/11/2019, agli atti, con cui il Dipartimento di Prevenzione ha dato comunicazione del numero di AAFFVV aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano, Casaprota e Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina Casperia che verseranno complessivamente l'importo di € 1.800,00;

RITENUTO, pertanto, opportuno stipulare con l'ATC RI/1 un Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC Rieti 1;

VISTO lo schema di Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all. 2);

RICHIAMATE le determinazioni del Tavolo Tecnico per le Prestazioni Aggiuntive del 21/12/2015;

DATO ATTO che:

- l'Azienda:
  - renderà nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2019/2020, previo appuntamento con il Veterinario di zona assegnato;
  - effettuerà nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
  - terrà presso i locali aziendali un incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro delle squadre dell'ATC RI 1;
- l'ATC RI/1 corrisponderà, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:
  - la somma di € 9.000,00 per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;

JK

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC Rieti 1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC RI/1.

Pag. 4 di 7

- la somma di € 1.800,00 (€ 300,00 per ciascuna AFV) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano, Casapota, Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina;
- la somma di € 14,00 per singolo controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2019/2020 nei distretti individuati dall'ATC relativi alla specie cinghiale e capriolo;

Tali somme saranno corrisposte come di seguito specificato:

- € 6.000,00 entro novembre 2019;
- le restanti somme (3.000,00, oltre la somma di € 1.800,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi) entro il 30 aprile 2020;

e saranno liquidate direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:

- 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
- 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
  - 40% in parti uguali;
  - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;

PRECISATO che l'attività di docenza nell'ambito del corso formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro delle squadre dell'ATC RI/1 sarà resa dai Dirigenti Veterinari in orario di servizio, nell'espletamento dei compiti istituzionali di vigilanza in materia di sanità pubblica propri del Dipartimento di Prevenzione;

PRECISATO, altresì, che il Protocollo Operativo di interesse ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e fino al 30 aprile 2020;

VISTO il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria "*Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS*" a cura del Dipartimento di Prevenzione aziendale di cui alla nota prot. n. 51085 del 04/10/2019 (all. 3) rinviato con nota prot. n. 46336 del 19/08/2019, agli atti;

VISTO l'art. 58 del CCNL 8 giugno 2000 che prevede che l'attività di consulenza dei Dirigenti Medici e Veterinari del SSN, chiesta all'Azienda da soggetti terzi, costituisce particolare forma di attività aziendale a pagamento, rientrando tra le ipotesi di cui all'art. 55, lettera C del CCNL 2000, da attuarsi mediante stipula di apposita convenzione tra i soggetti interessati;

ACQUISITO il nulla osta della Direzione Sanitaria aziendale, agli atti;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

## PROPONE

1. DI STIPULARE, per le motivazioni espresse in narrativa, un Protocollo Operativo con l'ATC RI/1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC Rieti 1;
2. DI PRECISARE che il rapporto con l'ATC RI/1 sarà disciplinato a mezzo del Protocollo Operativo che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. DI FISSARE la validità del Protocollo Operativo a far data dalla sottoscrizione e fino al 30 aprile 2020;
4. DI DARE ATTO che l'ATC RI/1 corrisponderà, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:
  - la somma di € 9.000,00 per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;
  - la somma di € 1.800,00 (€ 300,00 per ciascuna AFV) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano, Casaprota, Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina;
  - la somma di € 14,00 per singolo controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2019/2020 nei distretti individuati dall'ATC relativi alla specie cinghiale e capriolo;Tali somme saranno corrisposte come di seguito specificato:
  - € 6.000,00 entro novembre 2019;
  - le restanti somme (3.000,00, oltre la somma di € 1.800,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi) entro il 30 aprile 2020;e saranno liquidate direttamente in favore dell'Azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuire le quote di spettanza agli aventi diritto, al lordo di ritenute fiscali e oneri sociali, secondo la seguente ripartizione:
  - 20% delle somme introitate all'Azienda per la copertura dei costi aziendali;
  - 80% all'equipe della Sanità Veterinaria che ha aderito al progetto, previa detrazione da tale quota del 5% a titolo di Fondo di perequazione, secondo le modalità di seguito elencate:
    - 40% in parti uguali;
    - 60% in proporzione alle prestazioni effettivamente rese singolarmente dagli stessi;
5. DI PRECISARE che l'attività di docenza nell'ambito del corso formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il Registro delle squadre dell'ATC RI/1 sarà resa dai Dirigenti Veterinari in orario di servizio, nell'espletamento dei compiti istituzionali di vigilanza in materia di sanità pubblica propri del Dipartimento di Prevenzione;
6. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

JF

Oggetto: Protocollo Operativo con l'ATC Rieti 1 per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC RI/1.

Pag. 6 di 7

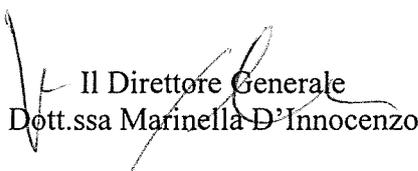
## IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art.4, comma2, D.Lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n.° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n° 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario f.f. hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

### DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

  
Il Direttore Generale  
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 02 DIC, 2019

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 02 DIC, 2019

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale  
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 02 DIC, 2019

Rieti li 02 DIC, 2019

IL FUNZIONARIO

*Reto Gualco*

11.1  
115



**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: asl.rieti@pec.it  
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

**DIRETTORE GENERALE**

Prot. 64327

Rieti, 14 NOV.2019

Inviata via PEC:  
atcrieti1@pec.it

Spett.le Ambito Territoriale di Caccia RI/I  
Viale dei Flavi n. 16  
02100 - Rieti

Oggetto: Protocollo Operativo per attività di controllo sanitario durante la stagione venatoria 2019/2020 sulle carni dei cinghiali (*sus scrofa*) abbattuti nella caccia in braccata ed in girata e controllo animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale (*sus scrofa*) e capriolo (*capreolus capreolus*) nel territorio dell'ATC Rieti 1.

Con la presente, nel fare seguito alle comunicazioni intercorse con il Dipartimento di Prevenzione aziendale finalizzato alla stipula del Protocollo Operativo in oggetto per la corrente stagione venatoria 2019/2020, si rinvia l'atto che regolerà il rapporto di interesse, opportunamente integrato, comunicando che lo stesso è in corso di formalizzazione a mezzo di specifico provvedimento.

Quanto sopra esposto, si rappresenta che sarà cura della scrivente Amministrazione inviarne due originali ai fini della sottoscrizione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Anna Petri

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

IL DIRETTORE SANITARIO F.F.  
Dr. Gennaro D'Agostino

Il Dirigente U.O.S.D. Affari Generali e Legali  
Responsabile del Procedimento  
Dott. Roberto Longari

Estensore: Dott.ssa Chiara Gunnella

**PROTOCOLLO OPERATIVO**  
**PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA**  
**2019/2020 SULLE CARNI DEI CINGHIALI (*sus scrofa*) ABBATTUTI NELLA CACCIA IN**  
**BRACCATA ED IN GIRATA E CONTROLLO ANIMALI ABBATTUTI IN SELEZIONE**  
**DELLE SPECIE CINGHIALE (*sus scrofa*) E CAPRIOLO (*capreolus capreolus*) NEL**  
**TERRITORIO DELL'ATC RIETI I**

**TRA**

*L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti*, di seguito denominata ASL, C.F. e P.IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, via del Terminillo 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, autorizzato alla stipula del presente atto

**E**

*L'Ambito Territoriale di Caccia Rieti I*, di seguito denominato ATC RI1, C.F. 90041500571, con sede legale in Rieti, in via dei Flavi, 16, rappresentata dal Presidente pro tempore Belisario Filippi, domiciliato per la carica in via dei Flavi, 16 - Rieti;

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*", tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la Regione Lazio a mezzo di appositi disciplinari per la gestione della specie cinghiale a decorrere dalla stagione venatoria 2016-2017 - atto approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 - ha disciplinato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione medesima, le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

- il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, *"l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;
- sul territorio della provincia di Rieti insistono gli Ambiti Territoriali di Caccia, strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;
- in ossequio alle succitate indicazioni regionali, giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, veniva stipulato un Protocollo Operativo con gli AATTCC RI/1 e RI/2, finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 609/DG del 05/07/2019 con riferimento alla stagione di caccia 2018/2019;
- i successivi atti e, da ultimo, il *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020"* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00222 del 12/08/2019 ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di *"stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;
- l'Azienda e l'ATC RI 1 hanno concordato, come da documentazione agli atti, di addivenire alla stipula del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2019/2020 allo scopo di disciplinare l'attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti nel territorio dell'ATC medesimo durante la caccia in braccata ed in girata, nonché l'attività di controllo degli animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale, estendendo l'attività medesima anche alla specie capriolo;

#### **VISTO**

il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria *"Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"*;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

**ART. 2**  
**Oggetto**

L'Azienda per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione che hanno manifestato la propria disponibilità ed al fine di propagarsi di malattie infettive ed infestive della specie si impegna a:

- rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2019/2020, previo appuntamento con il Veterinario di Zona assegnato;
- effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
- tenere presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il registro delle squadre dell'ATC RI1.

**ART. 3**  
**Attività di abbattimento in selezione**

Per quanto riguarda gli abbattimenti in selezione della specie cinghiale e capriolo, il selecontrollore o persona da lui delegata, si impegna a portare presso il laboratorio carni selvatiche ASL sito c/o il Dipartimento di Prevenzione, via del Terminillo n. 42, previo appuntamento, la corata dell'animale abbattuto per gli esami di rito.

**Art. 4**  
**Condizioni generali di svolgimento dell'attività**

L'attività oggetto del presente Protocollo operativo, ad eccezione della preparazione dei pool per l'esame trichinoscopico che sarà espletato in orario istituzionale, verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall'art. 58, comma 2, lett.b) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 1998/2001 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

**ART. 5**  
**Corrispettivo**

L'ATC RI 1 si impegna a corrispondere in favore dell'Azienda, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:

- la somma di € 9.000,00 (novemilaeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;
- la somma di € 1.500,00 (milleduecentoeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano, Casaprota e Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono (€ 300,00 per ciascuna AFV);
- la somma di € 14,00 (quattordicieuro/00) per ogni controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2019/2020 relativa alla specie cinghiale e capriolo;

**ART. 6**  
**Pagamenti**

L'ATC RII provvederà a versare le somme spettanti tramite bonifico bancario iban IT51K0100514600000000218110 presso BNL, direttamente all'azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del presente protocollo, nelle seguenti modalità:

- € 6.000,00 (seimilaeuro/00) entro novembre 2019;
- le restanti somme (3.000,00, oltre la somma di € 1.500,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi) entro il 30 aprile 2020;

**ART. 7**  
**Esiti analisi**

L'ASL di Rieti si impegna a consegnare i referti delle analisi effettuate entro il più breve tempo possibile e comunque entro 48/72 ore lavorative dalla consegna all'IZS. La carne nel frattempo potrà essere consumata solo se cotta.

L'ASL si impegna inoltre, a fine stagione (30 aprile 2020), a rendicontare all'ATC RII gli esiti dei capi analizzati suddivisi per territorio di competenza del veterinario di zona, AFV e caccia di selezione.

**ART. 8**  
**Durata**

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e fino al 30 aprile 2020.

**ART. 9**  
**Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

**ART. 10**  
**Aspetti fiscali**

Il presente Protocollo Operativo è redatto in duplice originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Rieti, li \_\_\_\_\_

**ASL RIETI**

Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

**ATC RI 1**

Il Presidente

Sig. Belisario Filippi

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: asl.rieti@pec.it  
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

**PROTOCOLLO OPERATIVO**

**PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA  
2019/ 2020 SULLE CARNI DEI CINGHIALI (*sus scrofa*) ABBATTUTI NELLA CACCIA IN  
BRACCATA ED IN GIRATA E CONTROLLO ANIMALI ABBATTUTI IN SELEZIONE  
DELLE SPECIE CINGHIALE (*sus scrofa*) E CAPRIOLO (*capreolus capreolus*) NEL  
TERRITORIO DELL'ATC RIETI 1**

**TRA**

*L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti*, di seguito denominata ASL, C.F. e P.IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, via del Terminillo 42, nella persona del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, autorizzato alla stipula del presente atto

**E**

*L'Ambito Territoriale di Caccia Rieti 1*, di seguito denominato ATC RI1, C.F. 90041500571, con sede legale in Rieti, in via dei Flavi, 16, rappresentata dal Presidente pro tempore Belisario Filippi, domiciliato per la carica in via dei Flavi, 16 - Rieti;

**PREMESSO CHE:**

- la Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii. concernente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante "*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*", tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;
- la Regione Lazio a mezzo di appositi disciplinari per la gestione della specie cinghiale a decorrere dalla stagione venatoria 2016-2017 - atto approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 - ha disciplinato la gestione venatoria della specie Cinghiale nel territorio della Regione medesima, le presenze dei cacciatori, il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;

h

- il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, *"l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;
- sul territorio della provincia di Rieti insistono gli Ambiti Territoriali di Caccia, strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro-silvo-pastorale;
- in ossequio alle succitate indicazioni regionali, giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, veniva stipulato un Protocollo Operativo con gli AATTCC RI/1 e RI/2, finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 609/DG del 05/07/2019 con riferimento alla stagione di caccia 2018/2019;
- i successivi atti e, da ultimo, il *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2019-2020"* approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00222 del 12/08/2019 ha ribadito al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie* - punto 23.4 e 28.1 il succitato obbligo di *"stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni"*;
- l'Azienda e l'ATC RI 1 hanno concordato, come da documentazione agli atti, di addivenire alla stipula del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2019/2020 allo scopo di disciplinare l'attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti nel territorio dell'ATC medesimo durante la caccia in braccata ed in girata, nonché l'attività di controllo degli animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale, estendendo l'attività medesima anche alla specie capriolo;

#### **VISTO**

il Progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria *"Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"*;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

**ART. 2**  
**Oggetto**

Al. 2  
3/4

L'Azienda per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione che hanno manifestato la propria disponibilità ed al fine di propagarsi di malattie infettive ed infestive della specie si impegna a:

- rendere nelle giornate di lunedì, al di fuori dell'orario di servizio, il controllo sanitario sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2019/2020, previo appuntamento con il Veterinario di Zona assegnato;
- effettuare nelle giornate di martedì, in orario istituzionale, la preparazione dei pool per l'esame di laboratorio attinente la ricerca della trichinella;
- tenere presso i locali aziendali n. 1 incontro formativo in favore dei cacciatori iscritti presso il registro delle squadre dell'ATC RI1.

**ART. 3**  
**Attività di abbattimento in selezione**

Per quanto riguarda gli abbattimenti in selezione della specie cinghiale e capriolo, il selecontrollore o persona da lui delegata, si impegna a portare presso il laboratorio carni selvatiche ASL sito c/o il Dipartimento di Prevenzione, via del Terminillo n. 42, previo appuntamento, la corata dell'animale abbattuto per gli esami di rito.

**Art. 4**  
**Condizioni generali di svolgimento dell'attività**

L'attività oggetto del presente Protocollo operativo, ad eccezione della preparazione dei pool per l'esame trichinoscopico che sarà espletato in orario istituzionale, verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall'art. 58, comma 2, lett.b) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria quadriennio 1998/2001 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Azienda.

**ART. 5**  
**Corrispettivo**

L'ATC RI 1 si impegna a corrispondere in favore dell'Azienda, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:

- la somma di € 9.000,00 (novemilaeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;
- la somma di € 1.800,00 (milleottocentoeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Salisano, Casaprota e Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina Casperia (€ 300,00 per ciascuna AFV);
- la somma di € 14,00 (quattordicieuro/00) per ogni controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2019/2020 relativa alla specie cinghiale e capriolo;

h

**ART. 6**  
**Pagamenti**

L'ATC RI1 provvederà a versare le somme spettanti tramite bonifico bancario iban IT15K010051460000000218110 presso BNL, direttamente all'azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del presente protocollo, nelle seguenti modalità:

- € 6.000,00 (seimilaeuro/00) entro novembre 2019;
- le restanti somme (3.000,00, oltre la somma di € 1.800,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi) entro il 30 aprile 2020;

**ART. 7**  
**Esiti analisi**

L'ASL di Rieti si impegna a consegnare i referti delle analisi effettuate entro il più breve tempo possibile e comunque entro 48/72 ore lavorative dalla consegna all'IZS. La carne nel frattempo potrà essere consumata solo se cotta.

L'ASL si impegna inoltre, a fine stagione (30 aprile 2020), a rendicontare all'ATC RI1 gli esiti dei capi analizzati suddivisi per territorio di competenza del veterinario di zona, AFV e caccia di selezione.

**ART. 8**  
**Durata**

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e fino al 30 aprile 2020.

**ART. 9**  
**Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

**ART. 10**  
**Aspetti fiscali**

Il presente Protocollo Operativo è redatto in duplice originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Rieti, li \_\_\_\_\_

**ASL RIETI**

Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

**ATC RI 1**

Il Presidente

Sig. Belisario Filippi



**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**  
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746 2781  
Codice Fiscale e Partita IVA 00821180577  
PEC: [dipartimento\\_prevenzione.asl.rieti@pec.it](mailto:dipartimento_prevenzione.asl.rieti@pec.it)

**Dipartimento di Prevenzione**

**DIRETTORE:** Dr. Angelo Toni

Coordinamento Attività Intramocnia.: Dr. Dino Cesare Lafiandra  
Tel. 0746/279885 -- FAX 0746/279876-- email: [d.lafiandra@asl.rieti.it](mailto:d.lafiandra@asl.rieti.it)

Prot: 51085

Rieti 06/10/08

- Al Direttore Generale
- Al Direttore Sanitario
- Al Direttore Amministrativo

**Oggetto: Progetto Sanità Pubblica Veterinaria: "Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS"**



**Descrizione problematica:**

La presenza di animali selvatici nel territorio provinciale, e particolarmente di cinghiali, rappresenta un problema per i danni che questi animali possono causare sia sulle coltivazioni ma anche per la pericolosità intrinseca degli stessi quando si trovano in ambiente urbano (incidenti stradali).

Inoltre è necessario prevedere un controllo sanitario delle carni in quanto destinate al consumo umano, con tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza alimentare.

Si consideri che nel panorama alimentare nazionale si è registrato un aumento del consumo delle cosiddette "carni alternative" specie nel settore della ristorazione, fenomeno da collegare ad una serie di fattori quali l'apertura culturale verso nuovi orientamenti alimentari, un maggiore grado di benessere e conseguente cambiamento dello stile di vita e, non da ultimo, la ricerca di garanzie di genuinità e naturalità negli alimenti. Nel contesto socio-culturale appena delineato, le carni di selvaggina esulando dalle abitudini nutrizionali quotidiane ed identificandosi, nell'opinione corrente, come prodotto di elevata salubrità, soddisfano le nuove esigenze e si propongono a pieno titolo come "carni alternative".

Emerge la necessità di approfondire le conoscenze sanitarie su tutta la filiera, mettendo in evidenza gli aspetti fondamentali ed i punti critici a salvaguardia della sicurezza alimentare. La selvaggina rappresenta ad oggi sì una garanzia di naturalità ma non altrettanto di salubrità.

Le peculiarità che differenziano questi prodotti dagli altri alimenti di origine animale elevano, di fatto, il rischio potenziale per il consumatore di contrarre zoonosi o tossinfezioni a trasmissione alimentare o comunque di assumere contaminanti ambientali. Lo stesso contesto normativo si rivela non perfettamente garante della sicurezza alimentare se consideriamo la possibilità che il cacciatore conferisca direttamente al consumatore finale piccole quantità di carne di selvaggina. Inoltre, a complicazione del quadro appena descritto, le differenti modalità di abbattimento degli animali e le conseguenti lesioni subite, le particolari condizioni di stress per l'inseguimento, il mancato/parziale dissanguamento o l'omessa/ritardata eviscerazione a carico degli selvatici abbattuti non agevolano certamente i processi di conservazione, lavorazione e trasformazione delle carni di selvaggina.

**Riferimenti Normativi:**

- Regolamento di Polizia Veterinaria DPR n°320/1954
- Reg CE 1069/2009
- Reg CE 852-853/2004
- Legge Reg. Lazio 2.05.1995, n. 17
- Protocollo ATC ed AFV del 19/07/2018 - BUR Lazio - n. 59

**Intervento proposto:**

Controllo sanitario di tutti i cinghiali cacciati nella stagione venatoria provenienti da squadre di caccia afferenti all'ATC 1 (Ambito Territoriale Caccia 1), all'ATC 2 (Ambito Territoriale Caccia 2) ed alle AFV (Aziende Faunistiche Venatorie) afferenti al consorzio EPS (Ente Produttori Selvaggina)

**Obiettivi del progetto:**

- 1- Conoscenza delle Biodiversità animali riscontrate;
- 2- Studio in collaborazione con l'IZS Lazio e Toscana, della Prevalenza in particolari infezioni batteriche-virali-parassitarie specie di quelle a carattere zoonosico (West Nile, Brucellosi, Peste Suina e Peste Suina africana);
- 3- Controllo della Trichinosi
- 4- Studio della Prevalenza dell'Idatidiosi
- 5- Controllo sanitario carcasse con studio epidemiologico lesioni polmonari e digerenti

**Benefici attesi:**

- 1- Evidenziazione di eventuali reservoir o portatori di malattie infettive;
- 2- Tutela del Benessere animale in libertà ed al momento della cacciata;
- 3- Valorizzazione dell'Ambiente e delle sue risorse;
- 4- Validazione scientifica delle potenzialità naturaliste (c.d. "Verdi") della Provincia di Rieti;
- 5- Innalzamento della soglia di Sicurezza Alimentare dei cinghiali cacciati;
- 6- Diminuzione incidenti stradali con l'individuazione di "corridoi faunistici"

**Fasi e Tempi di realizzazione del progetto:**

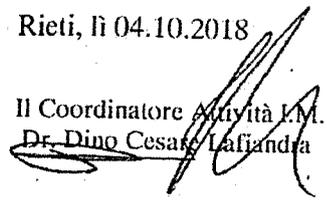
- 1° fase: dal 20.10.2018 al 31.01.2019 stagione venatoria
- 2° fase: dal 01.02.2019 al 31.03.2019 raccolta dati epidemiologici ed esiti accertamenti sanitari
- 3° fase: Verifica progetto e riprogrammazione

**Costi del Progetto:**

Il progetto è finanziato dai versamenti effettuati dagli ATC1, ATC2 ed EPS e rappresenta il proseguo dell'attività espletata negli anni passati sulla scorta del verbale del tavolo tecnico del 21.12.2015. La ASL trattiene il 20% della cifra totale introitata. Le attività dei veterinari coinvolti sono espletate fuori orario di servizio e in ottemperanza al regolamento aziendale per l'attività intramoenia.

Rieti, li 04.10.2018

Il Coordinatore Attività I.M.  
 Dr. Dino Cesare Lafandra




Il Direttore del S.P.  
 Dr. Angelo Toni

